**Logica verbale**

Logica linguistica

I quesiti di logica verbale presenti nei test d’ingresso mirano soprattutto a verificare le capacità relativa alla **proprietà di linguaggio** e all’individuazione delle **relazioni logiche tra più vocaboli**.

Fra le varie tipologie di esercizi presentati, i più frequenti sono:

1. **Analogie concettuali**

Mirano a far individuare il rapporto che lega tra loro più coppie di parole. In alcuni casi si chiede di cercare il rapporto anomalo fra le coppie di parole, in altri di completare una proporzione linguistica.

Suggerimenti

* per prima cosa individua il tipo di relazione esistente
* presta attenzione all’ordine con cui sono presentati i due termini della relazione: le risposte verosimili a volte sono errate per la loro formulazione
* in un esercizio che presenti le incognite, procedi per tentativi, sostituendo e ragionando sulle varie opzioni
1. **Serie di parole**

Serie di parole in cui individuare il termine da scartare rispetto alla serie data. Bisogna cioè individuare il legame logico o etimologico esistente e, su quella base, effettuare la scelta. Tali esercizi si basano su due tipologie di legami:

* *significato*: cioè il senso delle parole (più frequente)
* *significante*: cioè il modo in cui le parole sono scritte (meno frequente)

Suggerimenti

* esamina i vocaboli a due a due, cercando il nesso
* ricorda almeno alcuni dei nessi logici più comuni
* concentrati prima sul nesso logico basato sul significato, e poi su quello basato sul significante
1. **Sinonimi e contrari**

Bisogna individuare, tra una serie di alternative, il sinonimo o il contrario di una parola data.

Suggerimenti

* Leggi con attenzione la consegna, per non scambiare la risposta (errore molto comune)
1. **Significato corretto di termini**

Bisogna individuare, tra una serie di alternative, il significato corretto di una parola data, presentato non solo mediante sinonimi ma anche brevi frasi

Suggerimenti

* Ricorda che la risoluzione di esercizi simili spesso le alternative errate vengono costruite sulla base della radice del vocabolo dato
1. **Frasi incomplete**

Bisogna individuare, tra le alternative, quella che completa meglio la frase, mancante di soluto di una o due vocaboli.

L’argomento può essere diversificato, mentre è frequente il caso di frasi composte da due proposizioni, una principale e una subordinata: la risposta di solito si ha in modo incrociato, ossia ragionando sulla subordinata se il termine manca nella principale, e ragionando sulla principale se il termine manca nella subordinata.

Suggerimenti

* leggi attentamente, prestando attenzione a significato, sintassi e registro
* formula una tua risposta **prima** di guardare la diverse alternative
* guarda non solo il significato, ma la logica dell’inserimento
* controlla il contesto prestando attenzione ai vocaboli chiave (nonostante, ma, tuttavia, anche se, per quanto…)
* prova a rileggere la frase completa, con le sostituzione, controllandone la logica e la coerenza
1. **Termini equivalenti a numeri**

Esercizi che vengono presentare delle “equivalenze” tra una parola e un numero: la soluzione è ricavabile dalla logica con cui a una certa parola è associato quel numero

Suggerimenti

* formula una tua risposta **prima** di guardare la diverse alternative, cercando la logica che permette l’abbinamento parola-numero
* le principali logiche sono basate sulla posizione che una lettera della parola occupa nell’alfabeto e sul numero di lettere che compongono la parola
* il significato della parola è irrilevante

Successione di lettere e numeri

Sono quesiti abbastanza diffusi che puntano a valutare la **capacità di scoprire il criterio in base al quale lettere e/o numeri sono disposti in una successione data**. Non è richiesta in sé nessuna nozione linguistica o matematica avanzata: solo la capacità di effettuare semplici operazioni aritmetiche e la conoscenza dell’alfabeto italiano e in alcuni casi inglese.

Gli esercizi di tale tipologia si possono dividere in tre categorie:

1. **successione di numeri**
2. **successione di lettere**

è necessario conoscere la successione ordinata e completa dell’alfabeto italiano ed eventualmente inglese, cui far ricorso nel caso compaiano le lettere straniere (J,K,W,X,Y)

Suggerimenti

* analizza la successione nel suo insieme, cercando di coglierne le caratteristiche (crescente, decrescente, composto)
* richiama con chiarezza l’ordine dell’alfabeto utilizzato
1. **successioni combinate di numeri e lettere**

bisogna individuare la logica della successione, che varia da esercizio a esercizio

Suggerimenti

* valgono gli stessi che per le successioni numeriche e di lettere

Problemi di natura logica

Sono quesiti basati su dinamiche logiche, fra cui la capacità di

* comprendere relazioni di causa ed effetto
* seguire una sequenza complessa di informazioni tra loro indipendenti comprendendone le implicazioni
* distinguere ragionamenti logici da conclusioni senza fondamento

Per affrontare tali tipologie non è richiesta una preparazione teorica particolare, quanto piuttosto la capacità di individuare strategie di risoluzione degli esercizi standard di solito proposti.

Sotto il profilo di logica linguistica, i problemi di natura logica rientrano nella categoria della **deduzione logica**: quesiti, cioè, che richiedono un’attenta analisi del test per individuarne le relazioni logiche corrette o errate, quelle certe da quelle possibili e da quelle incerte.

Appartengono a questo ambito esercizi come i seguenti.

1. **condizione necessaria e condizione sufficiente**

Si deve distinguere una condizione necessaria (imprescindibile) da una sufficiente (bastevole, ma non imprescindibile)

* «Se lasciassi cadere il vaso di porcellana, questo si romperebbe».

Se l’argomentazione precedente è corretta, quale delle seguenti è certamente vera?

1. se il vaso di porcellana è intatto, ciò vuol dire che non l’ho lasciato cadere
2. se non lascerò cadere il vaso di porcellana, questo non si romperà
3. se il vaso di porcellana è rotto, questo indica che l’ho lasciato cadere
4. se il vaso di porcellana è intatto, non vuol dire che non l’ho fatto cadere
5. i vasi di porcellana si rompono facilmente

Suggerimenti

* esercizi di deduzione simili a questo necessitano di rimanere fedeli alle sole informazioni fornite, senza aggiungere considerazioni personali, prestando assoluta attenzione al significato in sé di ogni affermazione
* «È sufficiente che Fausto parli perché Giovanni si innervosisca».

Se la precedente affermazione è vera, allora è sicuramente vero che:

1. se Giovanni si è innervosito è perché Fausto ha parlato
2. se Giovanni non si è innervosito è perché Fausto non ha parlato
3. Fausto, qualunque cosa faccia, fa sempre innervosire Giovanni
4. Giovanni è un tipo nervoso
5. solo se Fausto parla allora Giovanni si innervosisce

Suggerimenti

* esercizio con la condizione sufficiente espressa in forma esplicita
* per risolvere esercizi con la condizione sufficiente si può applicare la seguente regola:

quando si ha una frase del tipo *se A allora B*

l’unica cosa che è possibile dedurre con certezza è che *se B allora non A*

* «Condizione necessaria e sufficiente affinchè Francesco vada a vivere a Padova e che vinca il dottorato di ricerca».

Se si definisce come B la parte della frase «Francesco vada a vivere a Padova» e come A la parte della frase «vinca il dottorato di ricerca», quale delle seguenti relazioni esprime in modo esatto quanto detto dalla frase proposta?

1. solo se B allora A
2. se B allora A
3. solo se B, allora A e se A allora B
4. se e solo se A allora B
5. se A allora B

Suggerimenti

* Un simile esercizio si risolve applicando questo ragionamento:

**condizione necessaria:**

**solo se A allora B**

Le uniche cose che è possibile dedurre con certezza sono:

1. se B allora A
2. se non A allora non B

**condizione necessaria e sufficiente**

**se e solo se A allora B**

le cose che è possibile dedurre con certezza sono:

1. se non B allora non A
2. se B allora A
3. se non A allora non B
4. **affermazioni che rafforzano o indeboliscono un’argomentazione**

Tali esercizi prevedono l’analisi della frase suddividendo l’argomentazione iniziale data nelle sue tre componenti:

* l’evidenza o fatto
* la conclusione
* l’ipotesi implicita: cioè bisogna trovare l’elemento che collega l’evidenza alla conclusione
1. **sillogismi**

Esercizi in cui sono presentate alcune affermazioni che affermano delle relazioni tra soggetti diversi, dalle quali è possibile trarre delle conclusioni riguardanti altre relazioni. L’obiettivo è quello di trovare la corretta affermazione logicamente deducibile, anche se realisticamente non sempre fattibile.

1. **individuazione dell’alternativa necessariamente vera**

Data un’affermazione come vera (o falsa), bisogna comprendere che cosa è o non è rigorosamente deducibile.

Suggerimenti

* “rigorosamente” significa “necessariamente”, nel senso che solo una delle alternative proposte segue in modo logico dall’affermazione data
* comprendi il testo della domanda tramite una rappresentazione insiemistica o una parafrasi del testo stesso, soprattutto se è un proverbio o un detto
1. **negazione di una totalità**

esercizio risolvibile ricordandosi che per negare qualcosa in riferimento ad una totalità (ogni/tutti) è sufficiente che ci sia almeno un elemento di quell’insieme che non corrisponde alle caratteristiche comuni.

1. **frasi con negazioni multiple**

per risolvere questi esercizi bisogna comprendere le negazioni vicine che si annullano fra loro. Per questo può essere utile trascrivere la frase volgendola lentamente alle forme non negative lì dive ci sono elementi di ambiguità (litoti).

1. **problemi logici**

enunciati che definiscono una serie di relazioni tra loro strettamente indipendenti, ma prive di contenuto informativo o almeno incomplete se prese singolarmente: proprio il collegarle correttamente permette di desumere la logica e le informazioni sottese.

L’esercizio prevede la risposta ad una serie di quesiti di veridicità o falsità basandosi proprio sui dati non espressi.

Le tipologie di relazioni più frequenti sono:

* successione temporale (X arriva prima di Y ma dopo Z)
* collocazione spaziale (X è a ovest di Y e a est di Z)
* posizione generica (X è superiore a Y ma subordinato a Z)
* causa ed effetto (l’avvenimento X causa sempre l’avvenimento Y)

Ricorda che alcune relazioni possono essere fisse o costanti (X è a est di Y), mentre altre possono essere variabili ((X deve essere assegnato a Y o a Z). Altre relazioni non presenti nell’elenco sono facilmente deducibili dal contesto o per analogia con le precedenti.

Suggerimenti

* controlla sempre la correttezza della risposta verificando la logica della scelta
* utilizza sono e unicamente le informazioni fornite e non aggiungere note personali
* cerca di individuare sempre il fatto, la conclusione e l’ipotesi, così da riconoscere gli errori logici, le ipotesi implicite, gli elementi che rafforzano i indeboliscono la tesi principale
* presta attenzione al tipo di relazione, senza confondere situazioni simili (un’associazione non è una relazione di causa-effetto; condizione necessaria con condizione sufficiente: la prima prevede che, mentre dalla seconda consegue necessariamente che)
* presta attenzione alle ipotesi implicite
* se necessario, traccia uno schema che riproduca le relazioni date, così da poter dedurre gli elementi mancanti